

Chiesa viva

ANNO XLVII - N° 504
MAGGIO 2017

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

FONDATORE e Direttore (1971-2012): sac. dott. Luigi Villa
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax 030 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com&Print srl (BS)
contiene I. R. - e-mail: info@omeditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia

Abbonamento annuo: ordinario Euro 40,
sostenitore Euro 65 - una copia Euro 3,5 - arretrata Euro 4
(inviare francobolli). Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a: Operaie di Maria Immacolata e
Editrice Civiltà - 25123 Brescia - Via G. Galilei, 12 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



**Dichiarazione
di un Alto Prelato**
«LA CROCIATA CONTINUA!»
«DEUS LO VULT»



**SIA ANATEMA AL FRAMASSONE
ANTIPAPA FRANCESCO!**

**DEPOSTO
PER ERESIA!**



**È BENE RIBADIRE E CONFERMARE CHE
DAL 1958 FURONO ANTIPAPI:
IL FRAMASSONE E PEDOFILO GIOVANNI XXIII
(CHE INDISSE INVALIDAMENTE IL BLASFEMO
ED ERETICO CONCILIO VATICANO II!),
L'OMOSESSUALE E FRAMASSONE PAOLO VI
(CHE OSÒ PROMULGARE "CONTRA LEGEM"
IL "NOVUS ORDO MISSAE"!),
GIOVANNI PAOLO I
(FATTO ASSASSINARE DALLA MASSONERIA!);
GIOVANNI PAOLO II.**

**INFATTI NEL 1958 E NEL 1963
ERA STATO CANONICAMENTE ELETTO
IL CARD. GIUSEPPE SIRI CHE ASSUNSE
IL NOME DI GREGORIO XVII
E TALE FU IL LEGITTIMO ROMANO
E SOVRANO PONTEFICE FINO AL 1989
(ANNO DELLA SUA DIPARTITA!)**

**DOPO LA RINUNCIA DI BENEDETTO XVI
(VOLUTA DALLA MASSONERIA?)
È VENUTO IL "TURNO" DELL'ERETICO
E FRAMASSONE FRANCESCO!**



**TUTTO QUESTO NON SOLO METTE
SEMPRE PIÙ IN LUCE
LA CRIMINALITÀ MASSONICA, MA RENDE CORREI
(CARDINALI, ARCIVESCOVI, VESCOVI, MINISTRI,
ORDINI RELIGIOSI E PRESBITERI!),
PER CONTINUARE AD OBBEDIRE AD UN VOLGARE
USURPATORE E PREZZOLATO “ANTICRISTO”.
QUESTI MESCHINI CORREI EVIDENTEMENTE
IGNORANO QUANTO SCRITTO DAL DOTTORE
DELLA CHIESA S. AGOSTINO (Tract. 49)
«TEMETTERO DI PERDERE I BENI TEMPORALI
E NON PENSARONO ALLA VITA ETERNA,
E COSÌ PERDETTORO TUTTE E DUE LE COSE».
DAL CANTO LORO AGLI ANTIPAPI
CHE HANNO VOLUTO MODIFICARE RELATIVAMENTE
AI GIUDEI DESIDERIAMO RICORDARE
QUESTE LAPIDARIE PAROLE DI N.S. GESÙ CRISTO:
«VOI CHE AVETE PER PADRE IL DIAVOLO E VOLETE
COMPIERE I DESIDERI DEL PADRE VOSTRO.
EGLI È STATO OMICIDA FIN DAL PRINCIPIO
E NON HA PERSEVERATO NELLA VERITÀ,
PERCHÉ NON VI È VERITÀ IN LUI QUANDO DICE
IL FALSO, PARLA DEL SUO, PERCHÉ
È MENZOGNERO E PADRE DELLA MENZOGNA»
(S. Giovanni, XIII 44 ss).**

**È BENE SOTTOLINEARE CHE
LO STESSO ISLAMISMO HA IL SUO CONTENUTO
NELLA LEGISLAZIONE GIUDAICA,
DIVENENDO UNA FARISAICA COPERTURA
PER ISLAMIZZARE IL MONDO
(SOTTO I CRIMINALI ORDINI DELLE
LOGGE MASSONICHE!).**

**GLI STESSI IMPERATORI ROMANI,
NELL'EDITTO "CODEX JUDAEIS" DELL'11.12.321,
COSTANTINO DEFINIVA IL GIUDAISMO:
«SECTA NEFARIA, ABOMINEVOLE, FERLIS, MORTALE»
FORMALIZZANDO L'ACCUSA DI DEICIDIO.
– PROIBITO EDIFICARE SINAGOGHE,
LEGGI CONTRO LA CIRCONCISIONE,
OBBLIGO DI SEPOLTURA IN LUOGHI LONTANI
E SEPARATI DA QUELLI DEI CRISTIANI –
COSÌ DUNQUE LA LEGISLAZIONE ROMANA
CONTINUATA CON COSTANTINO, VALENTINIANO
E GRAZIANO (399 D.C.).**

**L'IMPERATORE TEODOSIO, NEL 368,
PROCLAMÒ IL CRISTIANESIMO
RELIGIONE DI STATO,
UNICA AMMESSA NELL'IMPERO ROMANO.**

**MENTRE L'UOMO-DIO
DEGLI ERETICI FRAMASSONI
E DEL LORO "ZOMBI" L'ANTIPAPA FRANCESCO
VUOLE ESSERE IMPOSTO A TUTTI SULLA TERRA,
SANTA CHIARA**

**(DEGLI OFFREDUCCI PATRIZIA DI ASSISI),
CHE PIO XII PROCLAMÒ PATRONA DELLA TV
E DELLE COMUNICAZIONI, AFFERMAVA:**

**«NON APPOGGIARTI ALL'UOMO: DEVE MORIRE.
NON APPOGGIARTI ALL'ALBERO: DEVE SECCARE.
NON APPOGGIARTI AL MURO: DEVE CROLLARE.
APPOGGIATI A DIO, A DIO SOLTANTO.
EGLI RIMANE SEMPRE!».**

**San Pio X, CON EPIDITTICA CONCRETEZZA,
NELL'ENCICLICA "NOTRE CHARGE APOSTOLIQUE"
DEL 25 AGOSTO 1910 AFFERMVA:**

**«I VERI AMICI DEL POPOLO NON SONO
NÉ RIVOLUZIONARI, NÉ INNOVATORI,
MA I TRADIZIONALISTI».**

**Papa Pio XII, NELL'ALLOCUZIONE
DEL 22 DICEMBRE 1946 ASSERISCE:**

«PER CRISTO O CONTRO CRISTO»!

Beato Pio IX:

**«QUESTI NEMICI DELLA DIVINA RIVELAZIONE
(Giudei, Massoni, Islamici, Protestanti, ecc.)
CHE ESALTANO CON ALTISSIME LODI
L'UMANO PROGRESSO
VORREBBERO CON TEMERARIO ARDIMENTO
INTRODURLO NELLA CATTOLICA RELIGIONE
QUASI CHE ESSO FOSSE OPERA NON DI DIO,
MA DEGLI UOMINI O DI UN QUALCHE
RITROVATO FILOSOFICO CHE,
CON MEZZI UMANI,
POSSA ESSERE PERFEZIONATO».**

San Pio X:

**«CHI È PIO (non ipocrita, spergiuro, framassone,
satanista come l'Antipapa Francesco!)
ACCOGLIE CON TALE RIVERENZA
LA DIVINA PAROLA DA CREDERE ORRIBILE DELITTO
LA PIÙ PICCOLA ALTERAZIONE».**

Papa Pio XII:

**«ECCO CHE SATANA VA IN CERCA DI VOI
(oggi, gli indegni e spergiuri presbiteri,
capeggiati dal framassone Antipapa Francesco!)
PER VAGLIARVI COME IL GRANO».**



MAFIA CLUB

– una testimonianza –

del dott. **Franco Adessa**

2

Verso la metà di ottobre, Don Villa, per la denuncia fattagli da mons. Bettazzi, scelse il suo avvocato e si recò a Roma per incontrarsi col **card. Pietro Palazzini** e con un suo vecchio amico, l'avvocato **Prof. Giacinto Auriti**.

Agli inizi di novembre, Don Villa ricevette una lettera da Mons. Bettazzi che invitava il Padre a ritrattare tutto e a divulgare la ritrattazione in tutta la città di Ivrea. Solo così avrebbe evitato il processo, fissato per il 31 gennaio 1995, presso il Tribunale di Brescia.

Il 9 novembre, organizzammo un incontro in cui parteciparono anche gli avvocati di Don Villa ed un magistrato nostro collaboratore. La novità fu che **si era fatta avanti anche una prestigiosa e qualificata personalità**, in campo massonico, **che era disposta a dichiarare di aver visto mons. Bettazzi in una loggia massonica di Palermo.**

Negli stessi giorni, preparammo il dossier: **“Un'altra intervista con il card. Carlo Maria Martini”** che inviammo ai Cardinali, ai Vescovi italiani e a tutti i parroci di Milano.

A metà novembre, gli avvocati di Don Villa comunicarono che tutto sarebbe finito il 31 gennaio 1995, data del pro-



Mons. Luigi Bettazzi, ex Vescovo di Ivrea.

cesso, ma, il 30 novembre **mons. Bettazzi** scrisse un'altra lettera a Don Villa dai toni duri, e nella quale, tra l'altro, chiedeva una **“doverosa e congrua riparazione per rifusione dei danni”**, in cui affermava di essere rammaricato di **“continuare una vertenza spiacevole”** e chiedendo che si pubblicasse un documento, da distribuire in tutte le case di Ivrea, **in cui si affermava che mons. Bettazzi non è massone.**

Allora, Don Villa mi convocò e mi consegnò **uno scritto da battere in bella copia e da inviare al Segretario di Stato vaticano, card. Angelo Sodano.** Mi ricordo che si trattava di poche righe in cui il Padre diceva che **non aveva intenzione di farsi “suicidare”, e che avrebbe fatto i nomi di tutti i Cardinali...**

Non molto tempo dopo, Don Villa fu informato dal suo avvocato che **mons. Bettazzi, desiderava avere un incontro personale con lui,**

presso il suo Istituto.

Il 7 gennaio 1995, **mons. Bettazzi** fece visita a Don Villa ed ebbe un colloquio che durò più di un'ora e che iniziò con **la richiesta**, da parte di Bettazzi, **di poter ritirare la denuncia.**

In seguito, con una lettera, datata 9 gennaio 1995, **mons. Bettazzi** ringraziava Don Villa di “**essersi reso conto della sua buona fede**” aggiungendo la frase: “... **ritengo conveniente fare quello che avrei voluto fare subito, cioè ritirare la denuncia...**” e terminava con le parole: «E... arriverci in Paradiso, dove potrà finalmente accertare che, **tra le mie colpe non c'è assolutamente quella di aver aderito alla Massoneria**».

Ma Don Villa non era ancora in Paradiso e, in data 28 marzo 1995, scrisse una lettera al Segretario di Stato, **card. Angelo Sodano con la quale chiedeva la rimozione di mons. Bettazzi dalla diocesi di Ivrea**, elencando **11 gravi motivazioni**, aggiungendo **le prove dell'appartenenza alla Massoneria di mons. Bettazzi** e dimostrando che l'opera di mons. Bettazzi, quale presidente di **Pax Christi International**, era tesa alla realizzazione di quel **piano satanico** che oggi si chiama “**New Age**”, che prevede la **distruzione della Chiesa cattolica e della civiltà cristiana**.

Il 31 gennaio 1995, in un'atmosfera rovente in cui tanti preti bresciani erano ansiosi e in attesa del momento in cui, finalmente, sarebbe stata fatta “**giustizia**”, Don Villa con un avvocato, si recarono al Tribunale di Brescia a firmare la definitiva archiviazione della denuncia di mons. Bettazzi.

Ciò che riuscì a comprendere di quegli avvenimenti fu che, evidentemente, mons. Bettazzi non “lavorava” per la Segreteria di Stato vaticana, **ma per qualcun altro** che, per potergli prospettare un'ambita posizione in quel luogo, doveva prima eliminare il suo peggior nemico: **Don Luigi Villa** e poi... **diventare Papa**.

Il piano segreto di portare al soglio pontificio il card. Carlo Maria Martini, entro l'anno 1994, contemporaneamente alla presa del potere da parte della sinistra, **era fallito, grazie alla battaglia ingaggiata da Don Villa su tutti i fronti**.

Nel 1995, la distribuzione del dossier: “**PDS: scopriamo le carte!**” continuò nelle città di Treviso, Vicenza e Mantova. Mentre nei primi mesi del 1995, furono pubblicati gli articoli: “**Martin Lutero omicida e suicida**”, le due puntate di “**Don Lorenzo Milani, Santo?**”; nel mese di maggio, apparve l'articolo: “**New Age – fine dell'era cristiana?**” e “**Lucis Trust: iniziazione luciferiana dell'umanità?**”.

In giugno 1995, Don Villa iniziò “uno studio per mettere a fuoco il libro di Giovanni Paolo II, **Varcare la soglia della speranza**, alla luce della Fede, quella intangibile per definizione e spiegata da 260 Papi che l'hanno preceduto”, le cui dieci puntate si protrassero fino a maggio 1996.

Nello stesso numero di giugno, apparve anche un breve articolo dal titolo: “**Pax Christi International uno dei gruppi massonici del Lucis Trust**”, che esordiva dicendo: «Il **Lucis Trust** (già **Lucifer Trust**), “la principale setta satanica con la più rispettabile della facciate (avente)



Documento che elenca i nomi e le organizzazioni facenti parte della **Buona Volontà Mondiale**, la branca più potente del “**Lucis Trust**”. Tra questi, vi è anche **Pax Christi International** il cui Presidente internazionale, dal 1978 al 1986, fu **mons. Luigi Bettazzi**.

per oggetto il culto di Lucifero”, venne dotato, dai suoi fondatori **Alice e Foster Bailey**, di tre potenti strumenti tutt’oggi operativi:

1. la **Buona Volontà Mondiale**, la branca più potente legata al “Tempio della Comprensione” dell’ONU, è incaricata dei collegamenti con i “fedeli” attraverso pubblicazioni periodiche e forum a respiro mondiale;
2. la **Scuola Arcana**, per impartire per corrispondenza gli insegnamenti della Nuova Era;
3. i **Triangoli**, gruppi di persone che, giornalmente, si riuniscono per dedicarsi a invocazioni ed evocazioni.

Ora, nella **Buon Volontà Mondiale** sono rappresentati illustri nomi del firmamento mondialista massonico, come pure diverse organizzazioni, tra le quali meritano di essere menzionate le seguenti: **Findhorn Foundation, WWF UK, Greenpeace International, Amnesty International** e... **PAX CHRISTI INTERNATIONAL!!!**.

Nell’articolo appare il documento in cui sono elencati tutti i gruppi facenti parte della **Buona Volontà Mondiale**, e si fa presente che il Presidente nazionale di Pax Christi, dal 1968 è stato **mons. Luigi Bettazzi** vescovo di Ivrea che dal 1978, succedendo al **card. Alfrink**, diventò anche **Presidente internazionale**.

L’articolo termina con la frase: «Quindi, dal 1978 al 1986, **mons. Luigi Bettazzi** è stato il Presidente Internazionale di “Pax Christi International”. Ora, ricoprendo tale carica, non poteva ignorare che “Pax Christi International” faceva parte del “**Lucis Trust**”, un’organizzazione Internazionale massonica dedita al culto di Lucifero!».

Con l'inizio dell'anno 1996, "Chiesa viva" pubblicò l'articolo: **"Israele, radice santa": uno sconcertante volumetto del card. Carlo Maria Martini** che aveva come autore il magistrato **dott. Carlo Alberto Agnoli**.

L'essenza dell'articolo può essere così schematizzata:

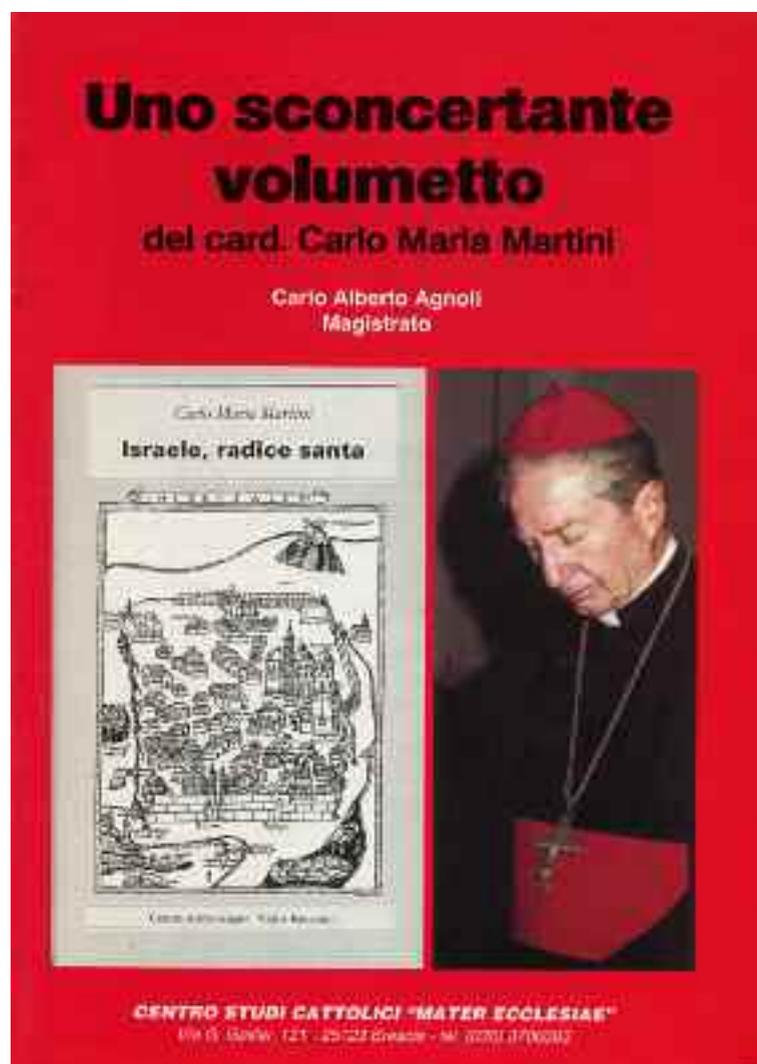
1. Il volumetto ha la prefazione di **Padre Bruno Hussar** un esperto del Concilio Vaticano II, poi divenuto cittadino d'Israele, dove ha fondato la comunità: **"villaggio della pace"**, in cui convivono ebrei e arabi di religione musulmana e cristiana.
2. La tesi di Padre Hussar: **il cristianesimo è inteso come scisma dall'ebraismo**, mentre il **Concilio Vaticano II sarebbe la ricomposizione di quello scisma**.
3. La tesi del card. Martini: **quasi tutta, per non dir tutta, la scienza e la sapienza del mondo sono appannaggio di Israele**. E Roma? E la Cristianità?
4. Logica conseguenza: **i cristiani vadano a scuola dagli ebrei e rimedino all'antico scisma. Tutti a studiare il Talmud e la Cabala!**

Sulla tesi di Hussar, il **magistrato Agnoli** dimostra che la condanna di quell'ebraismo che non ha accolto il Cristo, e quindi non è confluita nella sua Chiesa, è già tutta contenuta del Nuovo Testamento:

- San Paolo, parlando degli ebrei non convertiti, li definisce: **«Coloro che hanno ucciso il Signore Gesù e i profeti, e hanno perseguitato noi, e che non piacciono a Dio, e sono contrari a tutti gli uomini, in quanto impediscono a noi di parlare alle Genti, onde siano salvate...»** (1 Tess. 2, 14-16)
- San Giovanni evangelista li chiama: **«Coloro che dicono di essere giudei e non lo sono; ma sono invece sinagoga di Satana»!**
- Nostro Signore Gesù Cristo così li apostrofò: **«Se Dio fosse vostro Padre, amereste anche Me, perché Io procedetti e venni da Dio; non sono infatti venuto da Me, ma Egli mi ha inviato. ... Perché non comprendete il mio linguaggio? Perché non potete ascoltare la mia parola! Voi avete per padre il diavolo e volete soddisfare i desideri del padre vostro... Chi è da Dio ascolta le parole di Dio; ecco perché voi non le ascoltate: perché non siete da Dio!».**

Sulle tesi del card. Martini, il dott. Agnoli, dopo aver preso atto che nessuno, da un seggio più alto, aveva condannato e smentito tale Cardinale, si domanda se quel riassorbimento della Chiesa nella Sinagoga, di cui si è detto, **non sia già, a livello di gerarchie, un fatto compiuto**.

Poi, cita il fatto più sconcertante, in cui ci s'imbatte alle pagine 114-116 del libretto, dove Martini scrive: «essere contro l'anti-semitismo non basta. È un errore essere "anti" che rischia alla fine di esaurirsi in declamazioni poco efficaci. **Occorre molto di più**. Non occorre essere contro chi è contro, **bisogna piuttosto essere "per"**, ed esserlo in maniera conseguente e programmatica. **Bisogna quindi, essere per il popolo ebraico, per la sua cultura, per i suoi valori, per la sua ricchezza umana e spirituale, per**



Copertina del dossier:
"Uno sconcertante volumetto del card. Carlo Maria Martini".

la sua storia, per la sua straordinaria testimonianza religiosa (evidentemente, il rifiuto di accogliere Gesù e la Sua dottrina! Nd.a.). E al fine di essere **"per"**, **si rende necessario studiare le tradizioni ebraiche, divulgarle, farle conoscere nel loro fascino e nella loro perenne validità**: dalle pagine della Torah, che noi cristiani chiamiamo Pentateuco, fino ai profeti, ai salmi, al **Talmud**, all'esegesi rabbinica, ai racconti chassidici, alla **Cabala** e a tutte le diverse espressioni della mistica».

Agnoli commenta: «Sottolineiamo, anzitutto, la singolarità di **questa applicazione del "dialogo" conciliare** in cui **una parte soltanto, quella ebraica, ha da insegnare, mentre l'altra** (quella cristiana, o meglio ex cristiana) **ha solo da imparare**».

Poi, dato che il card. Martini ci invita a studiare la Cabala, Agnoli si chiede: **«Ma cos'è la Cabala?»** e risponde: **«Essa è la dottrina che chiama "Satana" il nostro Dio ed è il fondamento dell'insegnamento massonico**».

E dopo aver fatto la distinzione tra "Cabala pratica" e "Cabala speculativa", di quest'ultima conclude: «Ma l'insegnamento cabalistico che più ci preme sottolineare è quello secondo cui **il Dio dei cristiani sarebbe, in realtà, Satana ... capo della gerarchia dei demoni**, e tutti gli uo-



Copertina del libro: "Si spieghi, Eminenza", una raccolta di tutti gli articoli già pubblicati, nel passato, sul Cardinale

mini di stirpe non ebraica sarebbero figli suoi e della sua compagna, **la diavolessa Lilith**, e come tali, **esseri spregevoli e maledetti, emanazioni demoniache**».

Dall'articolo fu preparato un dossier in cui si riportano anche alcune frasi dette in una riunione segreta, tenuta a Parigi nel 1936, da membri della Loggia segreta dell'Alta Massoneria Ebraica dei **B'nai B'rith**:

«Fino a che tra i cristiani, non sarà eliminata ogni concezione morale dell'ordine sociale e non sarà distrutta ogni religione, ogni patriottismo e ogni dignità, il nostro regno sul mondo non potrà essere realizzato».

«Abbiamo coperto la Chiesa Cattolica con le più abominevoli calunnie; abbiamo falsificato la sua storia e abbiamo sporcato le sue più nobili attività; abbiamo imputato ad essa la malvagità dei suoi nemici».

«Abbiamo già compiuto gran parte del nostro lavoro, però non possiamo dire di avere realizzato lo scopo della nostra opera. La Chiesa Cattolica è ancora viva (...). Dobbiamo distruggerla, senza il minimo ritardo e senza pietà!».

I tre dossier, relativi ai tre articoli pubblicati da "Chiesa viva" sul card. Martini, ebbero anche una distribuzione capillare nelle case di diverse città del Nord Italia e tale diffusione si protrasse per diversi mesi. **Dalla seconda metà dell'anno 1996, le prospettive della candidatura a papa del card. Martini erano quasi ridotte a zero!**

SI SPIEGHI, EMINENZA!

Nei tre anni successivi, dal 1997 al 1999, Don Villa aprì un altro fronte di battaglia: la beatificazione di **Paolo VI**. La causa di beatificazione fu introdotta il 13 maggio 1992, dal **card. Camillo Ruini contro la maggior parte dell'episcopato italiano che non l'avrebbe mai voluta!**

A conoscenza del fatto che il **card. Pietro Palazzini** aveva inviato al Postulatore della causa di beatificazione una lettera, in cui faceva **tre nomi degli ultimi amanti omosessuali di Paolo VI**, nel settembre del 1997, dopo aver inutilmente scritto al Postulatore della causa, Don Villa iniziò a scrivere il libro: **"Paolo VI beato?"**, che egli chiamò **"La bomba atomica del 20° secolo"**.

Il libro uscì a fine febbraio 1998 e, il 1° marzo, Papa, cardinali, vescovi e migliaia di sacerdoti, in Italia, ricevettero contemporaneamente una copia del libro.

La reazione fu violenta, la diocesi di Brescia era in subbuglio, il vescovo **mons. Bruno Foresti** promise al clero bresciano che sarebbe stato scritto un libro per confutare quello di Don Villa... ma nulla mai apparve all'orizzonte!

Il risultato del libro fu evidente a tutti: **aveva bloccato la causa di beatificazione di Paolo VI**.

Per cercare di risollevarne le sorti della causa di beatificazione di Paolo VI, nei giorni 19-20 settembre 1998, vi fu la visita a Brescia di **Giovanni Paolo II**.

Il 19 dicembre 1998, l'anziano vescovo di Brescia, **mons. Bruno Foresti**, fu sostituito da **mons. Giulio Sanguineti**, il quale era stato nominato Vicario Generale dal Vescovo di Chiavari, **mons. Luigi Maverna**, il cui nome appare nella **"Lista Pecorelli"** con data d'iniziazione massonica: 3/6/1968, numero di matricola: 441/c, e sigla: LUMA.

Alla fine di dicembre del 1999, Don Villa diede alle stampe un altro libro: **"Paolo VI, processo a un Papa?"**, anch'esso distribuito a Papa, cardinali, vescovi e parroci d'Italia, e che fu un altro colpo inferto alla causa di beatificazione di Paolo VI.

Verso la fine marzo 1999, però, avvenne un fatto che mi fece comprendere che **la guerra contro il card. Martini non era ancora giunta a termine**. Don Villa mi chiese di accompagnarlo a Roma. Partimmo dall'aeroporto di Villafranca e, giunti a Roma, dopo un tratto a piedi, entrammo in un vicolo quando, di fronte ad un portone, Don Villa mi chiese: «Sa dove siamo?» e, senza attendere risposta, aggiunse: **«Questa è la casa generalizia dei gesuiti».**

Fatto chiamare un suo amico gesuita, poco dopo, entrambi scomparvero ai piani superiori. Tornarono dopo più di un'ora, e tutti e tre andammo a pranzare in un ristorante nelle vicinanze, per poi tornare a Brescia.

Non afferrai subito il significato di quel viaggio ma, in se-

guito agli eventi relativi alle dimissioni del card. Martini da Arcivescovo di Milano, compresi che Don Villa, in quel viaggio a Roma, **doveva aver avuto un incontro col Generale dei gesuiti, p. Kolvenbach.**

Infatti, agli inizi dell'anno 2000, **Don Villa tornò sull'argomento Martini** e, il 6 febbraio, pubblicò il libro: **“Si spieghi Eminenza!”**; libro che mise alle strette il cardinale il quale, per parare il colpo, coinvolse il Vescovo di Brescia, **mons. Giulio Sanguineti**, in un maldestro tentativo di difesa. Il Vescovo, infatti, scrisse al card. Martini una lettera personale, datata 7 marzo 2000, contro Don Villa.

Senza provare l'esistenza di un benché minimo errore contenuto nel libro sul card. Martini, la lettera **denigrava don Villa per i suoi scritti su Paolo VI** e usava frasi generiche ed offensive, quali: **“campagne denigratorie”, “interpretazioni a senso unico e radicalizzate”, “procedura per nulla civile”, “lacerazione della carità”, “esasperate tendenze conservatrici e preconciari”**... Alla fine, **mons. Sanguineti** prometteva al Cardinale: **«... ci impegniamo ad arginare il più possibile e a combattere con i mezzi consentiti questo rigurgito di orgogliosa supponenza e nel sentirsi detentori della verità».**

Non abbiamo mai saputo se la lettera doveva rimanere riservata. Il Cardinale la pubblicò sul Bollettino ecclesiale, rendendola così di pubblico dominio al clero milanese.

Mons. Sanguineti, allora, **chiese un incontro personale con don Villa** e poiché, durante il colloquio, l'argomento dell'infiltrazione massonica nella Chiesa ebbe un riferimento anche a mons. Sanguineti, Don Villa ricordò al Vescovo il fatto che **il suo superiore, mons. Maverna era massone** (poi cacciato dalla sua diocesi per un intervento di Don Villa) e **il fatto di aver saputo dell'appartenenza alla Massoneria di mons. Sanguineti direttamente da una fonte autorevole in campo massonico.**

Questa lettera si meritò una **doverosa “Risposta”** che conteneva gli articoli **di don Villa, di un noto gesuita, di un famoso avvocato di diritto internazionale e di un Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione.**

Questa “Risposta”, pubblicata su “Chiesa viva”, fu stampata anche come dossier, distribuito poi nella diocesi di Brescia e al clero d'Italia.

UNA PERSECUZIONE MASSONICA

In seguito alla distribuzione dei diversi dossier sul card. Martini, in diverse diocesi, nella primavera del 2000, conoscemmo una famiglia di Brescia che ci accennò ad una persona che avrebbe potuto fare **una testimonianza interessante sul card. Martini.**

Nell'incontro, organizzato da questa famiglia, furono presenti Don Villa, il sottoscritto e il testimone (che d'ora in poi chiameremo col nome fittizio: **Carlo Maffei**) che lavorava in uno studio fotografico di proprietà della moglie. Il **sig. Maffei** ci raccontò ciò che era successo a lui e al suo collaboratore B.G., verso la metà di novembre 1998, in Venezuela, dove si erano recati su richiesta del sig. B.V. che li aveva accompagnati in tale viaggio. L'attività da svolgere era produrre materiale fotografico e filmati nella



Copertina della “Risposta” alla lettera che mons. Giulio Sanguineti scrisse al card. Carlo Maria Martini contro Don Luigi Villa.

foresta, in miniere e in fattorie, da utilizzare per le imminenti elezioni presidenziali in Venezuela.

Al termine di questa attività, e a seguito delle insistenze del sig. B.V. perché rimanesse in Venezuela ed **entrasse a far parte della Massoneria**, Maffei disse che tali pressioni durarono diversi giorni, durante i quali lui e il suo collaboratore B.G. furono invitati a partecipare ad incontri importanti con ministri e personaggi alto locati, tra i quali vi fu un certo U.C. di cui gli fu detto: **«Te l'ho ho fatto conoscere perché è una persona tra le più importanti qui in Venezuela. Suo fratello, in Calabria, fa parte dell'organizzazione massonica ed è in contatto con l'on. Craxi e col card. Martini».**

Alla domanda su cosa fosse la Massoneria, Maffei si sentì rispondere: **«La Massoneria ti dà completa libertà: tutto, anche nel truffare, ma loro devono avere il controllo di tutti!».** Maffei disse inoltre di **aver sentito parlare spesso del card. Martini**, sempre in tono referenziale.

Gli fu detto anche delle proprietà che il Cardinale possedeva in Venezuela, nell'estensione di centinaia di chilometri, lungo una strada tracciata che si doveva poi costruire.

Per vincere le sue resistenze, Maffei fu portato da un notaio per fondare una società di cui l'oggetto sociale era vastissimo: **sfruttamento di una miniera, attività di import-export in generale, anche armi!.. Tutto regolare!**



Dopo due giorni, il documento notarile della nuova società era già pronto!

Ma neppure questo tentativo ebbe il risultato sperato! Allora, **Maffei fu invitato a partecipare ad una cerimonia in sede massonica. Ci sarebbe stato presente anche il card. Carlo Maria Martini! Infatti – gli fu detto – i riti d’iniziazione massonica erano presieduti dal card. Carlo Maria Martini.**

Subito dopo, vi furono le elezioni politiche e il candidato, sostenuto da B.V. e soci, aveva stravinto!

Ma Maffei non ne volle sapere di rimanere e, con altre tre persone, partì con un aereo bimotore a 4 posti. Dopo solo pochi chilometri, però, al limitare d’una foresta, essi sentirono un botto e un tremolio al motore di testa da dove uscì del fumo: **«Finimmo in uno spazio tra due laghetti: era un luogo pieno di carcasse di aerei! Nei laghetti, c’erano caimani e coccodrilli... nella foresta, serpenti...».**

Le ali si spezzarono, ma l’aereo riuscì a fare un atterraggio di fortuna. Uno dei quattro morì per la febbre, un altro per il morso di un serpente. Con l’aiuto di alcuni indigeni e dopo giorni di cammino, i due superstiti giunsero a Cara-

cas dove, i primi di dicembre 1988, presero un aereo e tornarono in Italia.

In Italia, riprese la vita normale, ma il collaboratore B.G., che era in possesso di tutti i filmati, inclusi quelli relativi all’incidente aereo, si rifiutò sempre di farli avere al sig. Maffei. Fu sua moglie ad avere le prime intuizioni sulla situazione che si stava creando, per le persone strane che gravitavano intorno al sig. B.G. tanto che un giorno, ella decise di allontanarlo definitivamente dallo studio.

Questo fu l’inizio di un susseguirsi di intimidazioni e di persecuzioni che durarono anni.

Cominciarono le telefonate minacciose: **“T’ammazzo!”**; la moglie riceveva telefonate in cui le veniva detto che il marito era a letto con un’altra donna; lo stesso capitava al marito nei confronti della moglie; sconosciuti entrarono nella loro macchina rompendo e devastando tutto; furti in casa e in ufficio con asportazione dei dischi fissi dei PC; speronamento della macchina quando la moglie portava il figlio a scuola...

I coniugi Maffei decisero allora di cambiar casa, e andarono a vivere vicino alla madre e ad un loro parente. In seguito, la moglie cominciò ad essere oggetto delle attenzioni (lettere e poesie) da parte di una persona che il sig. Maffei sospettò essere il “Venerabile” di una loggia massonica. La moglie se ne andò col figlio e Maffei rimase solo a cercarsi un nuovo lavoro; regolarmente però, doveva cambiare mestiere perché, mi disse: «appena riesco ad ingrannare succede qualcosa che mi costringe ad abbandonare l’attività!».

Don Villa allora ritenne opportuno chiedere consiglio al suo avvocato personale, il **prof. Giacinto Auriti**. A fine giugno, lo accompagnai a Teramo dove ebbe l’incontro.

Dopo le ferie di agosto, agli inizi di settembre, Don Villa mi chiese di fare una visita al Sig. Maffei per chiedere la sua collaborazione.

Fu un incontro difficile perché avevo di fronte un uomo che iniziò dicendo: **«Sono circa tre o quattro mesi che me ne capitano di tutti i colori e non capisco il perché»** **«Mi sono entrati in casa e mi hanno sfasciato tutto.** Guardi – mi disse indicandomi il telaio di una nuova finestra del soggiorno, – **ho dovuto spendere 12 milioni per cambiare tutte le finestre».** **«Mi sono entrati nella macchina ed hanno rovinato tutto quello che hanno potuto».** «Verso fine giugno, inizio di luglio, alcuni miei amici hanno chiesto il mio aiuto per organizzare un comizio politico. Terminato l’incontro, mi diressi verso casa quando, percorso mezzo chilometro, mi fermai con la mia Fiat “Uno”, perché altre due Fiat “Uno” bianche mi avevano stretto, l’una, davanti, e l’altra, dietro. Uscii dalla macchina mentre anche dalle altre due macchine uscirono alcune persone, vestite da carabinieri, che imbracciavano dei fucili. **Mi si avvicinarono e mi colpirono per due volte col calcio del fucile nello stomaco, poi se ne andarono, lasciandomi a terra.** In seguito, arrivarono dei veri carabinieri che mi riportarono a casa. Io non volevo sporgere denuncia, ma fu mia moglie a volerlo fare. I carabinieri, allora, hanno piantonato la mia casa per due o tre giorni, fino a quando io, esasperato e furibondo, sono uscito di casa ed

ho urlato loro: **“Andatevene, andatevene via! Come faccio io a sapere se siete voi, oppure se sono degli altri?”**. Rimasi tre giorni senza potermi reggere in piedi, ed un paio di mesi col mal di stomaco».

Poi il sig. Maffei mi parlò della sua ultima attività ... «il lavoro stava andando bene quando, verso la metà di agosto, ricevetti una telefonata, verso mezzanotte, ed una voce che disse: **“Il tuo capannone sta bruciando!”**.. Andai a vedere ... era già arrivata gente... le fiamme però erano talmente alte che non c'era più niente da fare». Chiesi la data precisa, ma egli rispose che l'incidente era stato riportato dai giornali. Poi mi raccontò di quando era stato in ospedale e tutti i suoi parenti ricevettero un biglietto di condoglianze per la sua morte! «Loro sanno che mia madre è malata di cuore e non può resistere in queste condizioni», mi disse.

Poi, gli chiesi perché, quando telefonava Don Villa, gli rispondeva sempre evasivamente e non fissava mai un incontro con lui. **«Perché ho paura!»**, mi rispose.

Quando cercai di convincerlo che la sola via d'uscita era quella di mettere tutto questo orrore per iscritto e inviarlo a chi di dovere in Vaticano, Maffei mi rispose: **«Io, ormai, sono abituato a tutto quel che mi sta succedendo; non mi preoccupa per me, ma non voglio che succeda nulla a mia madre e a mio figlio!.. Non voglio che facciano male a mio figlio e a mia moglie!»**.

Allora gli parlai della morte di mia figlia ventenne, avvenuta il 22 novembre del 1996; una morte che gli stessi medici dissero “inspiegabile”! D'improvviso, Maffei mutò atteggiamento e si disse disponibile a fare tutto ciò che Don Villa gli suggeriva. Uscii dalla casa con una testimonianza firmata e con un plico di altri documenti che ci permisero di riscrivere la testimonianza con maggiore precisione e soprattutto con una indiscutibile credibilità.

A questo punto, Don Villa ritenne indispensabile un altro colloquio col suo avvocato, **prof. Giacinto Auriti**.

Il 9 settembre accompagnammo Don Villa fino a Caglio dove incontrammo il prof. Auriti per definire cosa fare e come comportarci per la lettera sul card. Martini, che intendevamo inviare alle alte Autorità della Chiesa. L'avvocato ci diede i suoi consigli, incluso quello di allegare alcuni documenti alla lettera.

A metà settembre feci un'altra visita al sig. Maffei per metterlo al corrente di quanto stavamo per fare e per firmare il nuovo testo della testimonianza, che includeva anche dei riferimenti dettagliati relativi ai documenti allegati. Il 9 ottobre 2000, una busta, contenente la testimonianza del sig. Maffei, la lettera di Don Villa all'autorità religiosa ed altri documenti, fu inviata ad alte autorità della Chiesa, tra le quali: **Giovanni Paolo II**, il **card. Joseph Ratzinger**, il **Generale dei gesuiti P. Kolvenbach**, come pure ad altri amici fidati di don Luigi Villa.

Di queste lettere, riportiamo quella inviata al card. Joseph Ratzinger, allora Prefetto della Sacra Congregazione per la dottrina della fede, che concludeva con le parole: **«in caso di fatti gravi contro un membro di una delle due famiglie citate alla fine del documento del 29 settembre 2000, il Cardinale Martini verrebbe subito “indagato” dal Tribunale!»**.

Il **card. Ratzinger**, quindi, nell'ottobre del 2000, era in

A Sua Em.za Rev.ma
Sig. Card. JOSEPH RATZINGER
P.zza della Città Leonina, 1
00193 Roma

Eminenza Reverendissima,

dopo la pubblicazione del libro: **“Si spieghi, Eminenza”**, il cui contenuto Lei avrà certamente letto, non è necessario spendere parole per sottolineare la **“mens” del card. Carlo Maria Martini**, e per credere ad una ulteriore rovina della Chiesa cattolica che seguirebbe ad una Sua malaugurata elezione al Soglio Pontificio!

Per questo, mi permetto di sottoporLe questi altri indizi, già apparsi sulla stampa, che possono gettare una certa luce sinistra su di Lui.

“L'Europeo” del 25 giugno 1993, riportava un articolo di Marco Stefanini, intitolato **“Tutti da Padre Eligio i massoni dissidenti”**, in cui si diceva: «Per la prima volta, dei Religiosi aprono la porta di un Convento a una riunione massonica. E non si tratta della solita stravaganza di sacerdoti insubordinati; l'autorizzazione viene direttamente dal **cardinale di Milano, Carlo Maria Martini**. È una notizia clamorosa, un evento preparato dopo mesi di incontri e riunioni tra gli emissari delle due istituzioni che sono riusciti a tenerlo segreto fino all'ultimo».

Qualche tempo fa, **“Il Giornale”**, nel corso di una serie di articoli sulla presunta appartenenza alla Massoneria di alti Prelati, pubblicava un articolo dal titolo **“Quando i servizi (segreti) dicevano: quel Vescovo è massone”**. E quel Vescovo era l'attuale **card. Carlo Maria Martini!**

Più recentemente, sempre su **“Il Giornale”** del 2 settembre 2000, del **card. Martini** è stato scritto: «È piuttosto insolito che un semplice prete, per quanto famoso e stimato, diventi vescovo di una diocesi così impegnativa senza qualche anno di rodaggio in sedi più piccole. All'origine della nomina pare ci sia l'amicizia che si instaura tra **padre Martini** e il prefetto della Congregazione dei vescovi, il potente **cardinale Sebastiano Baggio**, che lo fa conoscere al nuovo Papa, Giovanni Paolo II».

Ora, Lei sa, Eminenza, chi era il card. Sebastiano Baggio, che risulta iscritto sulla **“lista”** dell'avvocato giornalista Mino Pecorelli, pubblicata sulla sua Rivista **“OP”**, il 12 settembre 1978, sotto il titolo **“La Grande Loggia Vaticana”**, come pure in varie altre liste italiane ed estere.

A convalida di questi e altri indizi, Le trasmetto, ora, anche queste **“testimonianze”** e **“documenti”** che, sicuramente, potranno essere utili per una conclusione del problema delle dimissioni del cardinal Martini! Quod est in votis!.. Anche perché, in caso di fatti gravi contro un membro di una delle due Famiglie, citate alla fine del documento del 29 settembre 2000, **il Cardinale Martini verrebbe subito “indagato” dal Tribunale!**

Voglia credere, Eminenza, ai miei sentimenti devoti in Domino!

Dev.mo in C. J. et M.
sac. Luigi Villa

sac. Luigi Villa
Via Galileo Galilei, 121
25123 Brescia

possesso di documenti sul card. Martini di tale gravità da potersi **“dimostrare molto forte”**, nel Conclave del 2005, e da indurre i **Soci del “Mafia Club”** a non riuscire **“a nascondere la loro delusione”** e ad **“attribuire alla stanchezza la loro mancanza di entusiasmo”**.

Dopo l'invio delle buste contenenti i documenti sul card. Martini alle alte autorità della Chiesa, Don Villa attendeva gli eventi sulle dimissioni del Cardinale dalla diocesi di Milano. Nato il 15 febbraio 1927, il 15 febbraio 2002, il card. Martini avrebbe compiuto i 75 anni, per le dimissioni

dalla diocesi. Perché, allora, il Cardinale si dimise invece l'11 luglio del 2002, cinque mesi dopo?

Don Villa mi disse che **Giovanni Paolo II**, che aveva esteso il suo mandato di tre anni, **fu costretto dal Generale dei gesuiti, Kolvenbach**, a farlo dimettere subito, perché **«in caso di fatti gravi contro un membro di una delle due Famiglie citate alla fine del documento del 29 settembre 2000, il Cardinale Martini verrebbe subito «indagato» dal Tribunale!»** e questo sarebbe stato uno **scandalo per l'Ordine dei gesuiti!**

Dopo l'elezione di Benedetto XVI, Don Villa mi fece comprendere che avevamo evitato la **«distruzione della Chiesa in tre anni»**, ma che l'elezione di Benedetto XVI ci avrebbe solo lasciato un tempo più lungo per continuare e completare l'opera... della Prima coppa dell'ira di Dio!

Il card. **Carlo Maria Martini**, poco prima di morire, scrisse il libro: **«Il Vescovo»** (Rosenberg & Sellier) in cui, affrontava il **problema della povertà**.

Ma come si potrà risolvere questo problema? Cercando, forse, di convertire individui e popoli al Cristianesimo, per emendarli dai loro vizi e dal loro modo di vivere, avvicinandoli il più possibile alla morale evangelica?

Martini, che a quanto se ne sa non ha mai tentato di convertire nessuno alla vera Religione, afferma, invece, che **la Chiesa**, per aiutare i poveri, **dovrebbe vendere le tante opere d'arte che ha in eredità**.

Nelle riflessioni del Cardinale non riluce tanto **l'amore per i poveri** quanto **il suo odio per la storia e la tradizione della Chiesa e dell'Italia cattolica**. Ma ecco la conclusione cui il card. Martini giunge d'un balzo:

«Certo non si può dire che nella nostra Chiesa, lungo la storia, ci siamo sempre attenuti con fedeltà al messaggio di Cristo. **Il Signore ispirerà a ciascuno come regolarsi**. Ma il problema rimane ed è molto grande. **Forse sarà necessario attendere una invasione di persone venute da altre civiltà, che distruggano e, in qualche modo, facciano tabula rasa di tutto il nostro modo di vita**».

Questo è l'augurio che il Cardinale ha fatto agli Italiani nel

2012: un'invasione che spazzi via tutto. Per ricostruire da zero con i nuovi venuti, sotto la guida dei **vescovi-comunisti e massoni**, discepoli e seguaci del card. Martini.

E il **vescovo-comunista e massone**, prediletto dal card. Martini e dalla sua creatura, il **«Mafia Club»**, era proprio il **card. Jorge Maria Bergoglio** il quale, diventato **Capo della sinistra mondiale** (**«The Leader of The Global Left»**), si appresta a compiere l'opera del suo «maestro», invocando **l'amore per i poveri**, ma solo come pretesto per **«distruggere e fare tabula rasa»** della Chiesa di Cristo come capo della **«Nuova Torre di Babele»**, **animato dallo stesso odio del card. Martini per la Storia e la Tradizione della Chiesa e dell'Italia Cattolica!**



Il card. Carlo Maria Martini sul letto di morte.



REPERTORIO DEGLI INSULTI DI FRANCESCO AI CATTOLICI

Traduzione in italiano dal sito: "Opportune importune"

Colpisce questo:

mentre Francesco non ha mai usato espressioni dure o di rimprovero o sarcasmo verso **laicisti, anticristiani, miscredenti, atei, eretici, anticlericali o modernisti**, anzi: diversi di loro sono stati elogiati da lui (**Bonino, Napolitano, Scalfari...**),
**EGLI RISERVA PAROLE DI FUOCO SEMPRE E SOLO
A COLORO CHE RIMANGONO FEDELI A CRISTO ED ALLA CHIESA.**



Il vescovo-comunista e massone, prediletto dal card. Martini e dalla sua creatura, il "Mafia Club", era il card. Jorge Maria Bergoglio, che ora deve compiere l'opera del suo "maestro". Invocando l'amore per i poveri e la pace, ma solo come pretesto, J.M. Bergoglio deve erigere la "Nuova Torre di Babele", per "distruggere e fare tabula rasa" della Chiesa Cattolica, in odio alla Storia e alla Tradizione della Chiesa di Cristo e dell'Italia Cattolica!

INSULTI ED INVETTIVE "BREVI"

- **Cristiani:** accidiosi;
- **Cristiani:** adoratori del dio Narciso;
- **Cristiani:** allergici alla predicazione;
- **Cristiani:** anestetizzati;
- **Cristiani:** assorbiti da se stessi;
- **Cristiani:** autoreferenziali;
- **Cristiani:** autoritari;
- **Cristiani:** avari;
- **Cristiani:** banda degli eletti nel loro microclima ecclesiastico!
- **Cristiani:** banderuole;

- **Cristiani:** battitori da Inquisizione;
- **Cristiani:** cavillatori moralistici;
- **Cristiani:** che cercano certezza in ogni cosa;
- **Cristiani:** che preferiscono uno spettacolo al silenzio del Regno di Dio;
- **Cristiani:** che ripetono il Credo pappagallescamente;
- **Cristiani:** chiusi nella formalità di una preghiera gelida;
- **Cristiani:** chiusi, tristi, intrappolati, che non sono Cristiani liberi;
- **Cristiani:** cristiani e molti Cattolici: sì, penso, sono Cattolici, ma senza entusiasmo, amareggiati;
- **Cristiani:** con la faccia da sottaceto;
- **Cristiani:** falsi;

- **Cristiani:** falsi (tanti) che cadono alla prima tentazione;
- **Cristiani:** con la fede annacquata;
- **Cristiani:** contemplativi distanti;
- **Cristiani:** cortigiani lebbrosi;
- **Cristiani:** dal cuore debole;
- **Cristiani:** dal cuore nero;
- **Cristiani:** da pasticceria;
- **Cristiani:** deboli fino alla putredine;
- **Cristiani:** dell'apparenza... sono morti!
- **Cristiani:** fuori da se stessi, servono se stessi: la loro è una vita triste, perché sprecano tanti doni del Signore;
- **Cristiani:** egoisti;
- **Cristiani:** elitari;
- **Cristiani:** facce da funerale;
- **Cristiani:** fondamentalisti;
- **Cristiani:** funzionari;
- **Cristiani:** gente vecchia e nostalgica di strutture e usi che non vivificano più il mondo di oggi;
- **Cristiani:** giovani maniaci della moda;
- **Cristiani:** gnostici;
- **Cristiani:** ideologi;
- **Cristiani:** ideologi dell'astratto;
- **Cristiani:** inamidati, troppo educati, che parlano tranquillamente di teologia bevendo il tè;
- **Cristiani:** infantili, timorosi di danzare, di gridare, paurosi di tutto;
- **Cristiani:** inflessibili;
- **Cristiani:** ipocriti interessati soli ai loro formalismi;
- **Cristiani:** liquidi;
- **Cristiani:** malati di accidia;
- **Cristiani:** marci nel cuore;
- **Cristiani:** moderni gnostici;
- **Cristiani:** mummie da museo;
- **Cristiani:** musilunghi;
- **Cristiani:** nemici della Croce di Cristo;
- **Cristiani:** neo pelagiani;
- **Cristiani:** pagani con due mani di vernice cristiana, in modo da apparire come i Cristiani, ma ciò nonostante pagani!
- **Cristiani:** cristiani pappagallo;
- **Cristiani:** persone senza luce, deprimenti;
- **Cristiani:** pessimisti queruli e disillusi;
- **Cristiani:** piccoli mostri;
- **Cristiani:** pipistrelli che preferiscono le ombre alla luce della presenza del Signore;
- **Cristiani:** prometeici;
- **Cristiani:** promotori del veleno dell'immanenza;
- **Cristiani:** restaurazionisti ideologici Pelagiani Signor e signora Piagnistei;
- **Cristiani:** schiavi della superficialità;
- **Cristiani:** sconfitti;
- **Cristiani:** scontroso;
- **Cristiani:** semplici gregari in questa setta;
- **Cristiani:** senza forza, senza fertilità;
- **Cristiani:** senza speranza;
- **Cristiani:** sgranarosari;
- **Cristiani:** chiamati Cristiani, Cattolici, ma il loro comportamento rigido li allontana dalla Chiesa;
- **Cristiani:** sterili nel loro formalismo;
- **Cristiani:** superficiali;
- **Cristiani:** torte deliziose, leccornie dolci: deliziosi, ma non veri Cristiani;
- **Cristiani:** trionfalisti;
- **Cristiani:** tristi;
- **Cristiani:** truccati, che quando piove gli cola il trucco!
- **Cristiani:** turisti esistenziali;
- **Cristiani:** uniformisti, alternativisti, interessati!
- **Cristiani:** uniformisti, che vogliono uniformare tutto: tutti uguali;
- **Cristiani:** vecchie comari Fomentatori della coprofagia Specialisti del Logos;
- **Preti:** Un pastore che apre le porte della Chiesa e rimane lì, ad aspettare, è un pastore triste;
- **Preti:** che vendono gomme;
- **Preti:** magnati;
- **Preti:** untuosi e idolatri;
- **Preti:** vanitosi e farfalloni;
- **Religiosi:** che hanno il cuore amaro come l'aceto;
- **Teologi:** il teologo soddisfatto perché il suo pensiero è completo e conclusivo è un mediocre;
- **Teologi:** le vostre istituzioni non sono macchine per produrre teologi e filosofi;
- **Teologi:** è una malattia del clero: il narcisismo dei teologi e dei pensatori è dannoso e disgustoso;
- **Vescovo:** carrierista;
- **Vescovo:** da aeroporto.

INSULTI ED INVETTIVE “ELABORATI”

- **Chiesa:** C'è tanta sterilità all'interno della nostra Madre Chiesa: quando a causa del peso della speranza nei Comandamenti, questo pelagianesimo che tutti noi portiamo dentro le nostre ossa, essa diventa sterile. Lei crede di poter dare la vita... no, non può!
- **Chiesa:** Molte volte penso che in alcuni luoghi la Chiesa è più simile a un'impreditrice che non ad una madre.
- **Chiesa:** Una Chiesa scoraggiata, ansiosa, triste; una Chiesa che sembra più una zitella che una madre; e questa Chiesa non serve a niente, una Chiesa così non è altro che un museo.
- **Cristiani:** Arrampicatori: e nella Chiesa ci sono arrampicatori, gente guidata dalle ambizioni: ce ne sono molti! Ma se ti piace fare l'arrampicatore, arrampicati sulle montagne, che è più sano! Non venire in Chiesa per arrampicarti!
- **Cristiani:** Si dissimulano, si mimetizzano da brave persone: si presentano come nei santini, con gli occhi rivolti al cielo mentre pregano, dopo essersi accertati che siano visti: credono di essere migliori di altri, che disprezzano.
- **Cattolici:** Sono un vero Cattolico – dicono – perché mio zio era un gran benefattore, la mia famiglia è così, io sono

cosà... Io ho imparato, io conosco questo Vescovo, questo Cardinale, questo sacerdote... Io sono così o cosà... Pensano di esser migliori degli altri: questa è ipocrisia.

- **Cattolici:** Conosciamo tantissimi buoni Cattolici, buoni Cristiani, amici e benefattori della Chiesa che – come poi si è saputo – lo facevano per trarne un profitto personale. Si presentavano come benefattori della chiesa e facevano soldi di nascosto.
- **Cristiani:** che non lasciano spazio alla grazia di Dio: e la vita di questi Cristiani, la vista di questa gente, consiste nell'aver tutti i documenti e i certificati in ordine.
- **Cristiani:** (quanti!) che vivono per le apparenze? La loro vita sembra una bolla di sapone. Che bella bolla, eh, con tutti i suoi colori!
- **Cristiani:** delle tenebre, che conducono una vita di peccato, una vita lontana dal Signore e che usano queste quattro parole che appartengono al maligno. E poi ci sono i Cristiani della zona grigia, che si barcamenano. La gente dice di loro: Ma questo sta con Dio o col demonio? Mah! Sempre nella zona grigia. Sono tiepidi. Non sono né luce né tenebra. E Dio non li ama. Cristiani che vivono in questo modo, per l'apparenza, la vanità, sembrano pavoni, fanno la ruota come pavoni.
- **Cristiani:** orgogliosi, autoreferenziali, lontani dal popolo, intellettuali aristocratici, che chiudono le loro porte e resistono allo Spirito Santo!
- **Cristiani:** Dobbiamo considerare queste persone che

vengono a ricevere un Sacramento come se venissero ad una festa, come a Cana di Galilea, o come se partecipassero ad un concorso, per essere visti, per vanità?

- **Seminaristi** che stringono i denti aspettando di finire gli studi, che seguono le regole e sorridono, e rivelano l'ipocrisia del clericalismo, uno dei mali peggiori.
- **Corrotti:** Politici corrotti, uomini d'affari corrotti, ecclesiastici corrotti ovunque!
- Truffatori! Abbiamo visto molti di loro: sfilano come benefattori e alla fine, sottobanco, compiono truffe!
- **Curia:** Si credono immortali, immuni da colpa o indispensabili. Una Curia che non critica se stessa, che non si aggiorna, che non cerca di migliorarsi è un corpo malato.
- **Diventano spiritualmente e mentalmente induriti.** È pericoloso perdere questa sensibilità umana che permette a ciascuno di piangere con quelli che piangono, e rallegrarsi con coloro che sono felici.
- **Pianificano troppo.** Preparare le cose come si deve è necessario, ma non bisogna cadere nella tentazione di cercare di chiudere o dirigere la libertà dello Spirito Santo, che è più grande e più generoso di ogni piano umano.
- **Lavorano senza coordinazione,** come un'orchestra che produce rumore. Quando il piede dice alla mano: "Non ho bisogno di te, o la mano dice al cuore Me n'occupo io".



DICHIARAZIONI DI UN ALTO PRELATO SU J.M. BERGOGLIO



DICHIARAZIONI “BREVI”

- L’Antipapa il **Ven. Maestro Framassone, Card. Jorge Maria Bergoglio**, s.i. – sedicente papa Francesco;
- Antipapa;
- Anticristo;
- Apologista satanico dei peccati di omosessualità;
- Apostata;
- Adoratore dell’Uomo-Dio della Massoneria;
- Adoratore di Satana;
- Blasfemo;
- Despota;
- Eretico;
- Ipocrita della più bassa specie;
- Meschino e ipocrita zombi della Massoneria;
- Sacerdote di Satana;
- Sacrilego;
- Servo prezzolato e blasfemo della Massoneria;
- Simile a Martin Lutero che morì strangolandosi;
- Traditore di Cristo N.S.;
- Usurpatore del trono di Pietro;
- Ipocrita-demagogo nella satanica filantropia massonica;
- Criminale condannato per infanticidio rituale satanico.

DICHIARAZIONI “ELABORATE”

- La tenuta dell’**Antipapa Francesco** è priva di ogni dignità e decoro, offendendo Cristo N.S. che pretende di rappresentare abbigliandosi da **“chef di cucina”!**
- L’**Antipapa Francesco** è prostrato ai voleri del mondo, al **“mondialismo massonico”** e all’**Uomo-Dio** della Massoneria!
- L’**Antipapa “recita” la commedia del “falso” populismo**, dell’ipocrita amore per le periferie e la povertà “strumentale” del mondo facendo aumentare la disoccupazione, il disagio sociale, la delinquenza, per tutto scristianizzare in nome dell’Uomo-Dio della Massoneria.
- L’**Antipapa Francesco sta svolgendo e interpretando un magistero “satanico” come “framassone”**, in una falsa ipocrisia di pauperismo filantropico e ritorno alle ipotetiche “origini” della Santa Romana Chiesa.
- Non le periferie, ricordate dall’Antipapa Francesco, **con machiavellica e satanica forma, ma create e volute dalla Massoneria**, per ridurre i popoli alla “miseria” oberandoli di tasse inique ed usuraie, e alla mercé di governi servi della finanza giudaico-massonica.
- L’**Antipapa resosi eretico**, diventa inferiore a qualsiasi



cattolico e, quindi, non fa più parte della Chiesa e, in quanto tale, non può più governarla.

– **Premesso che il “potere” dell’Antipapa non è illimitato:** non solo egli non può cambiare nulla in ciò che è l’istituzione divina, ma, messo ad edificare e non a distruggere, è tenuto dalla legge naturale a non gettare confusione nel gregge di Cristo.

– **L’Antipapa e Anticristo, sedicente Papa Francesco,** meschino, miserabile, sacrilego, pregiudicato da “tribunale Internazionale”, apologista satanico dei “peccati” di omosessualità, divorzio, ecc., tutto volto come un povero “burattino” al servizio della Massoneria, a scardinare la Chiesa di Cristo e tentando di alterare – **BLASFEMO!** – la Santa Rivelazione nella parola di Gesù Cristo.

– **L’Antipapa Francesco, Uomo-Dio della Massoneria,** compie un “sacrilegio” quando dice la Messa, comunicandosi in “peccato mortale”.

– **L’Antipapa Francesco** sfida Nostro Signore, Dio e lo Spirito Santo che invoca in ogni pontificale con astuzia, falsità e blasfemia!

– **L’Antipapa Francesco** nelle sue omelie vuote di contenuto dottrinale e teologico, osa non solo offendere la Rivelazione e la Tradizione; cambia i venerati testi del S. Vangelo modificando anche quanto ha detto Cristo N.S..

– **L’Antipapa Francesco** non benedice, ma maledice i cristiani, come “sacerdote di Satana”, mentre sulla testa gronda il sangue di milioni di martiri cristiani.

– Nel passato, i sovrani pontefici, i vari Stati, gli Ordini crociati difendevano i cristiani: **oggi, l’eretico Antipapa Francesco dà i cristiani in pasto ai leoni!**

– **L’Antipapa Francesco:** promulgatore dell’ecumenismo al servizio del criminale “mondialismo massonico”!

– **L’Antipapa Francesco** osa affermare, insultando il Santissimo Sacramento dell’Eucarestia: «**Pane e vino nella Comunione come all’osteria con gli amici!**»!

– **Sia anatema al Framassone Antipapa Francesco!** Sei un meschino eretico al servizio di Satana prostrato ai piedi dell’eresiarca Martin Lutero, e come Lutero e Giuda Iscariota, ti suiciderai nel marciame nauseabondo dei tuoi peccati!

– **Sia anatema al Framassone Antipapa Francesco!** Deposto per eresia. La sua elezione non è valida, è nulla, senza effetto e valore secondo la Costituzione Apostolica “Cum ex Apostolatus Officio” di Papa Paolo IV e la “Inter multiplices” di Papa Leone X e confermata da Papa San Pio V.

– **Sia anatema all’Antipapa Francesco** che percorre la via satanica dove dichiara, costantemente, il dissidio inconciliabile fra il nuovo e l’antico; e come “eretico framassone sacerdote di Satana” pecca gravemente contro lo Spirito Santo il quale ha stabilito immutabile la perenne novità del Cristianesimo.

– Non obbedire più al framassone, eretico “Antipapa Francesco”, **condannato a 25 anni di prigione dal Tribunale Internazionale per infanticidio rituale sa-**

tanico, è un obbligo che incombe su tutti i prelati, i presbiteri, i monaci, i cristiani nel mondo, per non incorrere nella terribile Giustizia di Dio!

– **Sia anatema all’Antipapa Francesco! LA VENDETTA DI DIO È ARRIVATA AL LIMITE. ANTI-PAPA FRANCESCO: DEVI LASCIARE SUBITO L’USURPATO TRONO DI PIETRO!**



Dal sito del **Tribunale Internazionale per i Crimini della Chiesa e dello Stato** (www.itccs.org), con sede centrale a Bruxelles, a proposito del genocidio di oltre **50.000 bambini** in **Canada, USA, Argentina, Europa**, come vittime sospette di un **Culto Internazionale di sacrifici di bambini** che ha il nome di “**Nono Cerchio**”, si legge:

«**Due ragazze hanno affermato di essere state violentate dal Card. Jorge Bergoglio, mentre partecipava ad un rituale di sacrifici umani.**

Otto testimoni oculari, con prove presentate alla ICLCJ di Bruxelles, **hanno confermato queste dichiarazioni.** (...)

Da **documenti provenienti dagli archivi vaticani**, e consegnati da un prominente funzionario vaticano, ex impiegato della Curia vaticana, alla Corte di Giustizia, **il card. Jorge Bergoglio risulta essere stato coinvolto in riti satanici di sacrifici di bambini**, al tempo in cui era prete e vescovo in Argentina. (...)

Un altro testimone ha affermato di **essere stato presente all’incontro di Jorge Bergoglio con la Giunta militare**, nel periodo della “**Guerra Sporca**” dell’Argentina degli anni ‘70. Secondo questa testimonianza, **Bergoglio collaborò in un traffico di bambini**, figli di prigionieri scomparsi, **per inserirli in un circolo internazionale di sfruttamento di minori**, gestito da un ufficio del Vaticano».

«Il **Querelante Capo**, ha affermato: “**Alcuni sopravvissuti a quei rituali descrivono neonati fatti a pezzi su altari di pietra e i loro resti consumati dai partecipanti. Durante gli anni 1960, i testimoni sopravvissuti erano obbligati a stuprare e mutilare altri bambini e poi tagliare loro la gola con dei pugnali sacrificali**”».

«Secondo testimoni, **Joseph Ratzinger, Jorge Bergoglio, Adolfo Pachon** (Superiore Generale dei Gesuiti) e l’Arciv. anglicano di Canterbury, **Justin Welby**, **partecipavano ai rituali di stupro e uccisione di bambini del Culto Satanico del Nono Cerchio**».

Ecco il testo della sentenza del Tribunale:

SENTENZA DEL TRIBUNALE

«VENERDI, 18 LUGLIO 2014 – CAUSA N. 18072014-002.

**IL GIUDIZIO UNANIME DELLA CORTE DI GIUSTIZIA
È CHE I TRE PRINCIPALI IMPUTATI:**

**ADOLFO PACHON, JORGE BERGOGLIO E JUSTIN WELBY
SONO STATI GIUDICATI COLPEVOLI DI CONCORSO
E COMPLICITA DI CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ,
INCLUSO L'ASSASSINIO
E IL TRAFFICO DI ESSERI UMANI
E DI PERSONALE COINVOLGIMENTO IN QUESTI CRIMINI.**

**LA LORO COLPEVOLEZZA È STATA PRESENTATA E PROVATA
OLTRE OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO DALL'ACCUSATORE».**

L'ultima battaglia

dott. Franco Adessa (pp. 52 - Euro 6)

Novità



Perché l'ultima battaglia alla quale ci chiama la **Madonna de La Salette** trova come terreno di scontro la catena dei Monti Sibillini e le aree circostanti? Perché queste terre sono scosse da terremoti, le chiese distrutte e persino la Basilica del Patrono d'Europa, San Benedetto da Norcia, è stata rasa al suolo? Perché decine di migliaia di scosse che non hanno mai fine? Queste terre tormentate nascondono un terribile segreto: **la redenzione di Lucifero: la blasfemia e satanica Triplice Trinità Massonica**, la quale esprime i tre livelli di empietà dei nemici di Dio: 1. l'**Empio** ribelle a Dio; 2. l'**Uomo-Dio**; 3. l'**Anticristo**. E perché sui Monti Sibillini sono state impresse non una, ma **3 Triplici Trinità?**

Perché anche **la Triplice Trinità ha tre livelli:**

1. la **divinizzazione della Natura** (in cui Satana si presenta come **“dio”**);
2. la **divinizzazione dell'Uomo** (in cui Satana si presenta come **“redentore dell'uomo”**);
3. la **divinizzazione di Lucifero** (in cui Satana si presenta come **“re dell'universo”**).

E qual è la relazione tra questi terribili segreti e il dramma della realtà che stiamo vivendo? La risposta data nel dossier è questa: dopo il tradimento di **Paolo VI** e dopo quello di **Benedetto XVI** siamo ormai giunti alla fase finale del tradimento contro **Cristo-Dio**, contro **Cristo-Redentore** e contro **Cristo-Re dell'Universo di Francesco**, il cui pontificato glorifica:

1. la **divinizzazione della Natura** (“Laudato si”, ed ogni perversione sessuale e morale);
2. la **divinizzazione dell'Uomo** (La coscienza umana posta al di sopra di Dio);
3. la **divinizzazione di Lucifero** (La Messa Cattolica tradita, l'Eucaristia pugnalata).

Ma **Satana dio-redentore-re** chiede al suo suddito Francesco un obiettivo obbligato: **la cancellazione totale del Sacrificio di Cristo sulla Croce dalla faccia della terra.**

Ma **Satana, omicida e padre della menzogna**, conoscendo la sua sorte e la data d'inizio della sua caduta negli abissi eterni dell'Inferno, nasconde a tutti **il suo vero scopo finale: fare il pieno dell'Inferno con le centinaia di milioni di anime** che, d'improvviso, vi precipiteranno, senza aver avuto neppure il tempo di farsi un segno di croce, **cercando di silenziare lo “squillo di tromba”** che segnerà l'arrivo della **Seconda coppa dell'ira di Dio.**

**Il dossier
è disponibile nelle lingue:**

Italiana: PDF e cartaceo
Spagnola: PDF
Inglese: PDF
Francese: PDF

Per richieste, rivolgersi a:
**Operaie di Maria Immacolata
e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 25123
Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3
C.C.P. n° 11193257
E-mail: info@omieditriceciviltà.it

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago - Cile

OBIETTIVO DEL CULTO MASSONICO: IL GRANDE ARCHITETTO – NATURA

Non è facile dire, in poche parole, ciò che si conosce del culto massonico nelle Logge. La Massoneria introduce i suoi membri nel santuario dei suoi misteri lentamente, adattandosi alle loro disposizioni e preparazione fino al punto in cui velo può essere tolto.

Il culto è praticato in fasi separate o in tempi diversi:

Prima fase: quella in cui **si adora il Grande Architetto dell'Universo** che, come detto in precedenza, è stato già rigettato dal Grande Oriente di Francia.

Il novello massone immagina di aver a che fare con Dio, l'Essere Supremo che probabilmente egli aveva imparato ad amare e ad adorare sulle ginocchia della madre, in chiesa o a scuola. Il povero malcapitato non può indovinare che egli ha a che fare solo con un nome simbolico, che nasconde la vera divinità massonica..

Quando e dove il simbolo non si rende più necessario, esso viene eliminato. Si noti che la Massoneria evita di menzionare il nostro Dio, nei loro atti ufficiali, in modo da non nominare chi è ritenuto una falsa divinità.

Seconda fase: è quella in cui **si adora la Natura**, o quando l'idea del Grande Architetto è traslata in quella del **Dio-Natura**, causa universale delle cose, come concepita dai materialisti, dai panteisti, o dai teosofi, che non concordano nel nome ma nell'idea che esprime la causa prima delle cose. Le autorità massoniche americane dopo lunghe discussioni sono pervenute alla conclusione che **la divinità è attiva e passiva**, o meglio è **il principio generatore mascolino e femminile**.

Sul "Culto della Natura", il Supremo Pontefice della Massoneria Universale, **Albert Pike**, afferma:

«Vi è solo un Ateismo formale che consiste nella **negazione di Dio nei termini, ma non nella realtà**. Un uomo dice: Dio non esiste, e cioè **non esiste un Dio che ha origine in se stesso o che è sempre esistito**, ma un Dio che è la causa dell'esistenza, che è la Mente e la Provvidenza dell'Universo, e quindi, l'ordine, la bellezza e l'armonia del mondo della materia e la mente **non indicano alcun piano o intenzione di Divinità**. Ma la **Natura** (nel significato di somma totale di esistenza) che è potente, sapiente, attiva e buona; la Natura ha avuto origine in se stessa o forse, **era ed è sem-**



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

pre stata la causa della sua stessa esistenza; la mente dell'Universo e la sua Provvidenza.

Chiaramente vi è un piano e uno scopo dal quale procede l'ordine, la bellezza, l'armonia. **Ma questo è il piano e lo scopo della Natura».**

«In questo modo **la negazione assoluta di Dio è solo formale ma non reale**. Le qualità di Dio sono riconosciute ed esse affermano la Sua esistenza; è semplicemente un cambio di nome col quale chiamare il possessore di queste qualità: **Natura e non Dio**».

Quindi, che non sia solo una questione di nome, la spiegazione dimostra ciò che Pike stesso continua a dire, quando **egli riduce la Santissima Trinità all'“anima”, o “al pensiero dell'anima, e alla parola che esprime quel pensiero”**.

Io non aggiungo nulla a quello che è già stato detto sul Culto del Fallo; un culto che la Massoneria ha ereditato dagli antichi pagani.

Gli autori **Preuss** e **Benoit** riportano lunghe discussioni su questo argomento, nelle loro opere citate.

In Benoit, si potrebbe vedere che perfino anche nella cerimonia massonica di sepoltura vi entra questo Culto, naturalmente velato dal simbolismo.

Ciò che io ho scoperto su questo da testimoni, mi ha lasciato pieno di orrore.

¹ Artur Preuss, “A Study in American Freemasonry”, p. 157-158.



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q076011120000011193257 (Italia)

IBAN IT16Q076011120000011193257 Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

IBAN IT16Q076011120000011193257 Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Gent.mo Sig. Franco,
grazie per il suo importantissimo lavoro,
grazie per il suo impegno, grazie per il
suo aiuto, grazie a lei e a tutti i suoi colla-
boratori e collaboratrici, grazie di cuore
alle Operaie di Maria Immacolata, grazie
per le vostre preghiere...

Invio a tutti voi i nostri migliori auguri di
Buon Natale.

La speranza che il Nostro Signore Gesù
farà entrare nuova luce su questo perio-
do di tenebre è ferma e incrollabile!!!

Grazie ancora a voi tutti

(Gianluca Arcaro e famiglia)

Gentile Ing. Adessa

grazie di questo suo invio. Dossier che
leggerò di certo ... già ho scorso le prime
pagine. Un cordiale saluto di stima.

(Gian Ruggero Manzoni)

Egregio Ing. Adessa,

ringrazio vivamente per avermi recapitato
questa interessante (e commovente) tes-
timonianza sul Grande Sacerdote Padre
Luigi Villa, che ebbi l'onore di conoscere
in alcune occasioni alla fine degli anni
Novanta del secolo scorso (e ne scrissi
anche su La Padania).

Mi fa piacere constatare che "Chiesa Vi-
va" sia ancora pubblicata e sarò ben felice
di seguire via internet la Vostre pubbli-
cazioni. Certo che i Satanici Nemici "non
prevalebunt".

AugurandoVi buon anno e buon lavoro,
porgo i miei più distinti saluti.

(Gianluca Savoini)

Salve!

Mi chiamo Maria Grazia Gherardini!

Da anni leggo il Vostro interessante gior-
nale. Inizialmente, con molto scetticismo
e curiosità mista a derisione, ... ora dopo
almeno 10 anni, confermo tutto ciò che è
stato scritto e che purtroppo si è avera-
to! Vi scrivo, perché, sono anni che la
Vostra rivista la leggo on-line, ed è molto
comoda, ma preferirei averla anche in
cartaceo, per vari motivi, così da poterla
lasciare in giro per casa e dove lavoro e
nel dare la possibilità di sfogliarla, anche
a chi non crede a ciò che leggo! ... È pos-
sibile avere un abbonamento e l'invio di-
retto a casa?

Grazie infinite del Vostro difficile lavoro
Un abbraccio nel SIGNORE NOSTRO
ED UNICO SALVATORE.

(Maria Grazia)

RINGRAZIO per gli invii di CHIESA VI-
VA, che leggo con INTERESSE e piace-
re. E mediante ciò, mi impegno in una
"lettura della Storia" in chiave NON
CONFORMISTA. Ciò mi ha condotto ad
ampliare le "vedute" sul Montini, del qua-
le conoscevo "imprese" dal ruolo in Se-
greteria di Stato vaticana MAI onorevoli e
solo ..."anti-italiane", in "concerto" con lo
Spellman ed altri "interessi".

Complimenti allo infaticabile ing. Adessa.
Raccomando di PROSEGUIRE sempre!
Cordiali saluti,

(prof. Antonio Pantano)

Ringrazio per il giornale che non cono-
scevo. Leggo cose interessanti.

È possibile entrare in contatto telefonico
o indirizzo E-mail con un responsabile o
Direttore della rivista?

(Dr. Diego Beltrutti)

In Libreria



«Guardati dall'uomo
che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

Si spieghi, Eminenza!

AA.VV.

Presentiamo questo nuovo Libro:
"Si spieghi, Eminenza!", anche
se è solo una cucitura di articoli
che Noi avevamo già presentati
sulla nostra Rivista "Chiesa viva"
nel corso di questi ultimi anni.

Vent'anni fa, il cardinal Martini fa-
ceva la sua entrata in Milano e da-
va inizio a una sua linea pastorale
che abbandonava tradizioni seco-
lari sul rinnovamento della vita cri-
stiana per un "ecumenismo" che
ha travolto, con le sue problemati-
che, la dottrina tradizionale della
Chiesa pre-conciliare.

Ora, attraverso l'individualizzazio-
ne di certi suoi atti pastorali (?) e
di certi suoi interventi e discorsi
particolari, il lettore potrà farsi un'i-
dea più concreta di detto Cardina-
le. Capitolo per capitolo, questo li-
bro farà luce anche sulla realtà del-
la situazione della Chiesa milanese
durante questi vent'anni del suo
episcopato che, in un modo o
nell'altro, ha coinvolto tutti.

Un libro ricco di informazioni e "do-
cumenti", scritto con onestà, me-
mori, i tre Autori, di quanto scrisse
Hemingway: «Niente è più diffici-
le di una prosa onesta»!



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 - 25123 Brescia

E-mail: info@omieditriceciviltà.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



Il generale Luigi Cadorna.

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

ITALIA IN GUERRA

Anche il grande attacco, alla sinistra, nella zona del Col di Lana, si arresta dopo aver conseguito scarsi vantaggi locali con perdite sanguinose.

Al Comando Supremo italiano si percepisce che anche sul fronte delle Dolomiti non si riesce a conseguire alcun successo significativo. In questa confraternita di **“unti del Signore”**, dove le notizie e le conoscenze delle operazioni derivavano da messaggi, comunicazioni telefoniche, da rapporti di ufficiali di S.M., che da osservatori di artiglieria assistevano, attraverso potenti binocoli, a qualche attacco della fanteria, **“avevano visto i piccolissimi uomini uscire dalle trincee, trotterellare tra le esplosioni²², cadere, rialzarsi, andare ancora avanti, ricadere... riuscire a arrivare anche vicino al nemico... cadere ancora... fermarsi ai reticolati, ma quasi mai arrivare oltre!..**

Ma non potevano vedere l'atroce ghigno della morte sui volti dei caduti, né udire i disperati lamenti dei feriti e dei moribondi!..” Negli **“uffici”** delle comode ville venete, si lambiccavano nuovi metodi di attacco, si compilavano nuove **“circolari”** applicative, in un'astrusa concezione del combattimento e della guerra ben lontana dalla realtà!.. che non teneva in alcun conto della vita in prima linea,

fatta di fatica, di stanchezza, di mancanza di sonno, di fame e di sete, nel fango, nella sporcizia, spesso con febbre, piaghe e pidocchi e, infine, **dell'unica prospettiva per gli uomini delle trincee: sangue e morte.**

Nelle **“chiacchiere”** di corridoio, del supremo Comando con i corrispondenti di guerra, la IV Armata delle Dolomiti, era **“malata”²³ “c'erano troppe forme reumatiche, disturbi viscerali, nevrosi, vuoti nei quadri ufficiali, distacco con la truppa”!..** Naturalmente nessuno conosceva il freddo del maltempo in alta montagna anche d'estate! Anzi bisognava vivere e combattere con l'uniforme estiva!.. Come fossero vicino al mare!..

Ma il ferreo **Gen. Cantore** non si dette per vinto! Volle conquistare la **Forcella di Fontananegra** e... proseguire oltre!..

Il 19 luglio, la 11a compagnia del 45° Reggimento di fanteria, risaliti i ripidi canali laterali del Vallon Tofana, riuscì a consolidarsi a ridosso di alcune rocce sottostanti il piccolo Rifugio Tofana e la Forcella di Fontananegra. Il 20 luglio, Cantore volle osservare di persona!.. salì a Vervei²⁴ incontrò un giovane ufficiale del quale non accettò la giustificazione per il suo allontanamento dal reparto; irato gli inflisse la massima punizione di arresti; alle truppe, che ai baraccamenti consumavano il rancio, **“minacciò”:** **“domani, tutti lassù”!.. (ovviamente a crepare a Fontananegra!).**

Alla base del canalone, ai pochi ufficiali del dissanguato battaglione Belluno (appena arrivati dalla vicina dislocazione sotto Forcella Bois in vista della nuova azione), rivolse pesanti ammonimenti e minacce; non degnò di uno sguardo la documentazione cartografica e fotografica posta alla sua attenzione dal comandante di battaglione... **“scartoffie”** esclamò!.. Poi, sempre più irato, risalì lentamente il faticoso e ripido canalone sottostante, il piccolo ricovero alpinistico Tofana e la citata forcella, accompagnato da un ufficiale di S.M. e da quattro alpini. Raggiunti gli avamposti, riferì il testimone oculare, il soldato Giuseppe Bossi: «... appena arrivato, il Generale si mise a discutere col Maggiore Ottina, (comandante del III battaglione del 45o reggimento di fanteria) e con il Cap. Comucci (comandante della 12° compagnia del quale il Bossi era l'attendente-staffetta).

Dopo aver ordinato di conquistare, nella ormai prossima notte, il soprastante rifugio, salì sulla trincea, in piedi, eretto e in piena vista, per scrutare col binocolo le

posizioni antistanti, mentre i due ufficiali lo esortavano a scendere dalla pericolosa posizione e a non esporsi.

Un primo colpo di fucile!.. Il Maggiore Ottina: «Vede signor Generale che sparano!...». L'ultima risposta di Cantore fu: **«Non sono un passerotto... la mia pallottola non è stata ancora fabbricata!».**

Il colpo d'una seconda fucilata lo colpiva in piena fronte, dopo aver forato la visiera di cuoio del berretto, uccidendolo. Cadde all'indietro due metri più in basso.

Oltre ai due ufficiali, erano presenti 12 soldati del 45° fanteria e 4 alpini del Bel-luno.

²² Il fante, gravato dal peso dell'arma, delle munizioni, delle bombe a mano, della maschera antigas, della borraccia, ecc., **non può correre!**

²³ Evidentemente, non aveva avuto abbastanza morti come sul fronte dell'Isonzo.

²⁴ Località sulla strada delle Dolomiti verso il Passo di Falzarego.

(continua)

MAGGIO

2017

SOMMARIO

N. 504

DICHIARAZIONE DI UN ALTO PRELATO

2 **Dichiarazione di un Alto Prelato**

8 **Mafia Club: una testimonianza (2)**
di F. Adessa

16 **Repertorio degli insulti
di Francesco ai cattolici**

19 **Dichiarazioni di un Alto Prelato
su Francesco**

22 **Conoscere la Massoneria**

23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**

24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

Epistole e Vangeli

Anno A

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla Solennità del Santissimo
Corpo e Sangue di Gesù alla
XIV Domenica durante l'anno)